



# La Valsusa

## Giaveno, serata di documentari con Fredo Valle e la lingua d'Oc

GIAVENO - Portano la firma di Fredo Valla, i due cortometraggi, percorsi e storie di vita e di vita delle genti di montagna scelti per realizzare l'incontro formativo ed illustrativo sul valore e il ruolo del patrimonio linguistico e culturale delle valli torinesi, fissato dal progetto di rete "Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino" promosso dall'Assessorato provinciale alla Cultura con l'adesione delle Comunità Montane e per questo territorio della Città di Giaveno, comune a minoranza linguistica e storica franco provenzale. L'appuntamento di venerdì 13 novembre alle 21 presso la sala consigliare di Palazzo Asteggiano accoglierà il pubblico con protagonisti due video, "La strada dei capelli" e "Giuliano, Daniele, Laura: la vigna a Pomaretto" opera del regista e sceneggiatore piemontese Fredo Valla da Ostana, autore di importanti documentari e fra questi del pluripremiato "Il vento fa il suo giro". Due lavori focalizzati su argomenti diversi ma che pongono al centro della considerazione il tema delle attività economiche tradizionali alpine, mostrando come l'uomo con la sua tenacia abbia saputo adattarsi ad un ambiente spesso difficile, se non ostile in taluni casi e integrare un'economia locale basata sulle attività agro-pastorali con lavori supplementari, stagionali. Ne offre un esempio Elva, paesino divenuto famoso all'inizio del '900 per la lavorazione dei capelli e per il mestiere itinerante dei cavie, i quali si spostavano di paese in paese acquistando i lunghi capelli delle donne, che riportavano in paese per essere "trattati" e poi venduti in Europa. Il filmato "Giuliano, Daniele, Laura: la vigna a Pomaretto" affronta invece il tema della viticoltura di montagna, oggi spesso definita "eroica", presentando la realtà di Pomaretto, fra Val Chisone e Val Germanasca, con i suoi vigneti terrazzati disposti lungo i ripidi pendii e lo storico vino Ramié, riconosciuto come DOC Pinerolese, che deve il suo nome alla zona "d le ramie", un tempo bosco e poi convertito alla coltivazione della vite. La denominazione deriverebbe dai rami (ramie nella parlata locale) raccolti in fascine durante i lavori di disboscamento. La serata sarà introdotta dal Sindaco di Giaveno Daniela Ruffino con la partecipazione di Ines Cavalcanti di Chambrà D'Oc, che rappresenterà in sintesi come le minoranze linguistiche del Piemonte, nonostante le apparenti differenze di lingua, siano accomunate da un identico bagaglio di saperi e di tradizioni che le ha portate a elaborare, per poter vivere la montagna, strategie economiche e sociali assai simili. Il progetto è sostenuto finanziariamente da un contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulla legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche d'Italia coordinato dalla Regione Piemonte. La partecipazione alla serata è libera e rivolta a tutti.

ALESSANDRA MARITANO